

Benessere dei suini, i chiarimenti della Commissione Ue

Illustrati recentemente a Bruxelles alcuni indirizzi interpretativi relativi ai margini di tolleranza per i pavimenti fessurati in calcestruzzo e al calcolo delle superfici libere disponibili per le scrofe allevate in gruppo

A cura dell'Anas

Nel corso dell'ultima riunione del Comitato permanente sulla catena alimentare e la salute animale, - sezione salute e benessere animale - tenutasi recentemente a Bruxelles, **Laurence Bonafos** della DG Sanco ha illustrato alcuni orientamenti interpretativi della Commissione sulla normativa riguardante il benessere dei suini.

Partendo dal presupposto che l'obiettivo generale della norma è di aumentare il benessere dei suini e che l'articolo 12 della Direttiva 2008/120/CE dispone che gli Stati membri possono mantenere o applicare sul loro territorio disposizioni più severe di quelle previste dalla direttiva, Bonafos ha fornito i seguenti indirizzi interpretativi.

Pavimentazioni in calcestruzzo: le disposizioni relative alla larghezza delle fessure e dei travetti devono trovare applicazione solo per i pavimenti realizzati in calcestruzzo. Per quanto riguarda i pavimenti realizzati in plastica, è compito degli Stati membri valutare la loro conformità al paragrafo 8 dell'allegato alla Direttiva 98/58/CE ("i materiali che devono essere utilizzati per la costruzione dei locali di stabulazione e, in particolare, dei recinti e delle attrezzature con i quali gli animali possono venire a contatto, non devono essere nocivi per gli animali e devono poter essere accuratamente puliti e disinfettati").

Tolleranza nella dimensione delle aperture per pavimenti interamente

fessurati: le regole standard per la costruzione di pavimenti fessurati, prefabbricati in calcestruzzo per il bestiame sono definite dalla norma tecnica EN 12737:2004 + A1:2007, che stabilisce anche alcuni margini di tolleranza (tabella 1). La Commissione ritiene che tali margini dovrebbero essere tenuti in considerazione dagli Stati membri nel corso delle verifiche relative all'applicazione delle disposizioni normative.

Tolleranza nella dimensione delle aperture per pavimenti parzialmente fessurati: un pavimento per suini all'ingrasso che sia ad esempio costituito per il 60% da fessure della larghezza di 20 mm è accettabile e rientra nell'ambito della possibilità degli Stati membri di introdurre di disposizioni più severe rispetto alla normativa comunitaria. Infatti, i pavimenti parzialmente fessurati con aperture da 20 mm anziché 18 mm per i suini all'ingrasso possono garantire livelli di benessere elevati poiché i suini dispongono di confortevoli aree di riposo e poiché si evita l'otturazione delle fessure con



Tabella 1

Margini di tolleranza secondo la norma tecnica EN 12737:2004 + A1:2007

Classe	Ampiezza fessura	Margine di tolleranza	Categoria suini (D.lgs. 122/2011)
B1	10-14 mm	+/- 2 mm	Lattonzoli (11 mm) e suinetti (14 mm)
B2	14-18 mm	+/- 3 mm	Suini all'ingrasso (18 mm)
B3	14-20 mm	+/- 3 mm	Scrofette dopo la fecondazione e scrofe (20 mm)





deiezioni o altri materiali. In sostanza, i criteri relativi alla larghezza delle fessure indicati dalla normativa dovrebbero in-

tendersi riferiti ai pavimenti interamente fessurati e non anche ai pavimenti parzialmente fessurati. La Commissione è dunque favorevole all'adozione di margini di tolleranza per l'ampiezza delle fessure nei pavimenti totalmente o parzialmente fessurati realizzati in calcestruzzo.

Scrofe in gruppo

Per quanto riguarda i criteri per la definizione della superficie libera disponibile per ciascuna scrofa (2,25 m²) e scrofetta (1,64 m²) dopo la fecondazione allevate in gruppo, le interpretazioni comunitarie indicano innanzitutto che la superficie occupata dalle mangiatoie a terra può essere inclusa nel calcolo della superficie libera disponibile purché le mangiatoie abbiano una profondità inferiore a 25 cm. Inoltre, ai fini del calcolo della superficie libera disponibile, è possibile includere la superficie occupata dalle gabbie auto-bloccanti purché i dispositivi di blocco siano disattivati e purché la scrofa sia libera di entrare e di uscire dalla gabbia per rag-



FOTO SOPRA

Lo spazio occupato dalle mangiatoie a terra può essere incluso nel calcolo della superficie libera disponibile purché esse abbiano una profondità inferiore a 25 cm

Sondaggio on line

Le suinicolture di tutti i Paesi membri dell'Unione europea e le autorità competenti, in primis la Commissione, sono in fermento per l'avvicinarsi dell'entrata in vigore delle nuove disposizioni sul benessere dei suini, tra cui – come noto – l'obbligo di allevare in gruppo le scrofe e le scrofette in gestazione. La Commissione ha chiesto ai Paesi membri di favorire la messa in conformità degli allevamenti e di attuare un costante monitoraggio della situazione. Di qui l'impegno di Anas, che nel quadro delle sue iniziative divulgative e di approfondimento normativo, ha deciso di attivare un sondaggio on-line sul sito www.anas.it. Dopo una prima fase conclusa lo scorso 30 giugno, il sondaggio sarà accessibile anche nei mesi autunnali. Gli allevatori possono accedervi liberamente e in forma assolutamente anonima collegandosi alla home page del sito web e cliccando prima sulla voce "benessere suini" e successivamente su "partecipa al questionario". Il questionario chiede di indicare nell'ordine, a quale classe di consistenza appartiene l'allevamento (le classi sono quelle previste dalla Commissione europea), se l'allevamento è già adeguato o intende effettuare gli adeguamenti ed entro quali scadenze gli stessi sono previsti. Nel caso di adeguamenti da effettuare, è prevista anche l'indicazione della tipologia dell'intervento secondo una casistica semplificata, per esempio pavimenti, scrofe in gruppo, superficie libera, altro. Infine è possibile in forma facoltativa indicare la provincia nella quale è ubicato l'allevamento. Anas auspica che questa iniziativa fornisca informazioni utili per individuare le azioni che permettano agli allevatori italiani di proseguire la loro attività nell'ambito del nuovo quadro normativo.

giungere il gruppo. I dispositivi di blocco individuali e di gruppo sono ammessi solo se usati per periodi di tempo limitati allo svolgimento delle operazioni di management aziendale (pulizie, trattamenti, ecc.) e se per il resto del tempo le scrofe sono libere di muoversi e sono mantenute in gruppo.

Secondo la Commissione il calcolo della superficie libera disponibile deve dunque tener conto di tutti gli spazi di cui i suini possano liberamente fruire. ■

